

Crisi....

**SI VIVE DI LAVORO E DI BUON SALARIO E POI DI BUONA PENSIONE.
NON DI PAURA DI ESSERE LICENZIATO E DI INCERTO FUTURO PER I FIGLI.**

Ma questa purtroppo è la situazione e ogni settimana si fa più grave: i dati sulle aziende in crisi, la cassa integrazione, i posti di lavoro persi, in particolare nelle piccole aziende, sono impressionanti, siamo al vero e proprio dramma sociale per centinaia di migliaia di precari.

Sono cose note, vissute da molti, e dobbiamo, tutti, reagire. Dobbiamo:

- difendere il potere d'acquisto dei salari, nei contratti e con la detassazione e il recupero del drenaggio fiscale, lottando contro l'evasione fiscale;
- difendere le pensioni e chiedere che tutti i Fondi pensione, chiusi o aperti, siano trasferiti all'INPS. Solo il pubblico è garante delle pensioni (lo insegnano gli effetti della crisi negli USA, con il crollo di valore dei Fondi pensione);
- difendere i diritti, aggrediti da scelte del Governo e da Confindustria e affermare il diritto alla sussistenza di precari e disoccupati e lavoratori delle piccole aziende, con l'estensione generalizzata degli ammortizzatori sociali.

DOBBIAMO DIFENDERE L'OCCUPAZIONE

La crisi colpisce duramente anche in Lombardia e Provincia di Milano, e il tessuto produttivo,

così importante per tutto il paese, rischia di essere drasticamente ridimensionato. Aziende che potrebbero essere rilanciate, se chiudono oggi, non riapriranno più. Dunque quale intervento pubblico?

RIFONDAZIONE COMUNISTA PROPONE:

- la costituzione di **Fondi di solidarietà** (d'intesa tra Regioni, Province e Comuni) per i lavoratori in Cassa integrazione finalizzata alla anticipazione di quanto dovuto ai lavoratori e la estensione a tutti della Cassa;
- l'estensione della **legge 290 del 1970 alle piccole e medie aziende** (oggi utilizzabile solo per unità con oltre 200 dipendenti), assegnando ai Commissari, che portano di fatto nella sfera pubblica le aziende in crisi, poteri e risorse (con la costituzione di un Fondo regionale per il lavoro) per garantire la continuità produttiva e occupazionale, anche indipendentemente dalla volontà delle banche.

Rifondazione Comunista invita i lavoratori ad un confronto: dalla denuncia delle gravità della situazione alla unità d'azione e al conflitto per ottenere risultati concreti.

assemblea pubblica

sabato 9 maggio 2009

Camera del Lavoro di Milano - Corso di Porta Vittoria, 45

Interventi di lavoratori, lavoratrici e delegati RSU e di

PAOLO FERRERO

Segretario nazionale di Rifondazione Comunista

